

strenuo difensore degli interessi nostri e del maggiore dei medesimi vale a dire, la tanto desiderata ferrovia.

Il cav. Borgatta ha dato, con questa rinuncia, novella prova del vivo desiderio che ha di sostenere con tutte le sue forze e di far trionfare tutto quanto vivamente interessa il nostro circondario e noi non sapremmo che dargliene lodi.

I nostri lettori ricorderanno come nelle ultime elezioni politiche un gruppo di amici abbia offerta la candidatura del collegio d'Acqui al nostro egregio e distinto concittadino Ing. Comm. Enrico Benazzo, Vice-Presidente del Consiglio d'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia. È noto come tale candidatura sia stata accolta col massimo favore in tutte le frazioni del collegio e specialmente dalla nostra cittadinanza, che sa come l'Ing. Benazzo onori cogli studi e coll'ingegno il paese e la sua città nativa. Ragioni a lui strettamente personali, gli impedirono in allora di accettare la candidatura offertagli.

Standosi ora per riaprire il periodo elettorale, veniamo informati che lo stesso gruppo di amici ha creduto bene di offrire nuovamente la candidatura del nostro collegio allo stesso Ing. Benazzo, di cui si attendono le risoluzioni. E crediamo anche di poter accennare i criteri a cui si sono informati gli amici del Comm. Benazzo. Essi si mantengono fedeli al desiderio condiviso da tutta la nostra cittadinanza che il collegio d'Acqui sia degnamente rappresentato al parlamento da persona di sentimenti liberali e nativa della nostra città. Ma essi sanno benissimo che a formare un buon deputato non bastano né la fede di nascita, né i programmi altisonanti e vacui; e che il collegio d'Acqui, che ha splendide tradizioni, sfigurerà di fronte alla nazione, qualora non si invii al parlamento un uomo che per carattere illibato, per studii, per ingegno, o per servizi resi al paese, possa acquistarsi la stima de' suoi colleghi e dell'opinione pubblica.

Ora è innegabile che l'Ing. Benazzo è tra i candidati acquesi, quegli che meglio riunirebbe in se codeste doti. Da più anni tutti seguiamo con affetto ed orgoglio la brillante carriera che egli percorre. Nei posti eminenti a cui fu chiamato nell'amministrazione comunale di Torino, e più ancora nelle ferrovie dell'Alta Italia, egli si è acquistato la stima e la simpatia universale: ed il suo passato sarebbe a tutti la migliore garanzia che manterrebbe alto al parlamento il prestigio del collegio d'Acqui, e vi renderebbe nuovi e segnalati servigi al paese.

### Per gli Inondati.

Dall'egregio nostro Sotto-Prefetto Cav. Castellani riceviamo il seguente comunicato:

Prego la cortesia della S. V. Ill. a compiacersi di avvertire il pubblico che in questa città è stato costituito un Comitato Circondariale per raccogliere offerte a sollievo delle provincie danneggiate dalle inondazioni. Esso è composto del sig. Comm. Caus. Giovanni Furno Presidente, e dei sigg. Cav. Giacomo Ricci Direttore della Banca Popolare ed Abram Levi Direttore Onorario delle R. Poste.

Il Sotto-Prefetto  
CASTELLANI

Stando così le cose, noi che avevamo aperta una sottoscrizione, all'unico intento di dare l'esempio: visto che altri ci ha seguito, crediamo di aver raggiunto il nostro scopo, e quindi rimetteremo il provento ottenuto sino ad oggi al Comitato, al quale offriamo le nostre colonne per tutte quelle pubblicazioni che credesse di fare nell'interesse del mandato assunto.

#### 2. Lista

TOTALE 1. LISTA L.	18	—
Dott. Ernesto Gionferri . . . . .	5	—
Cav. Ricci Giacomo . . . . .	10	—
Ing. Castellani Arturo . . . . .	2	—
Gardini-Blesi . . . . .	20	—
Cav. Donato Ottolenghi (oro) . . . . .	25	—
B. P. . . . .	2	—
Caligaris (Municipio) . . . . .	2	—
Giuseppe Alemanni . . . . .	2	—
Scovazzi Domenico . . . . .	3	—
Avv. Garbarino . . . . .	2	—
Ing. Guasco . . . . .	1	—
Vogliano Carlo . . . . .	5	—
Marescotto procuratore . . . . .	1	—
Carozzi Marietta . . . . .	0	50
TOTALE L.	98	50

### Mercato delle Uve

Venerdi, avendoci dato un po' di tregua la pioggia, avemmo una straordinaria accorrenza di uve al nostro mercato. Anche i campratori forestieri non mancarono, e ciò fu causa che l'uva, malgrado la notevole quantità portata al mercato, siasi mantenuta ai prezzi degli scorsi giorni. Vi fu anzi un leggero aumento che avrebbe potuto essere maggiore ove la piazza non fosse stata inondata da una strabocchevole quantità di uva di lontane regioni e di qualità assai scadente. A questo proposito un amico ci narra che giorni sono venne fatto compera di una grossissima partita di uve che venne pagata 65 centesimi al disotto della media, quest'uva venne portata nel mercato d'Acqui, e se ciò possa servire a mantenere il suo credito lo diranno i lettori. Abbiamo già toccato di questo fatto in uno degli scorsi numeri e domandammo se in qualche modo non fosse possibile recare un rimedio a questo stato di cose che poco a poco potrebbe recare nocimento al nostro mercato: speriamo che se qualche cosa si potrà fare lo si farà.

Una delle cause che in quest'anno, malgrado la bontà delle, uve tenne i prezzi non troppo elevati, si fu l'abbondante raccolta effettuata in tutta la nostra regione non solo, ma anche nelle altre parti viticole d'Italia e soprattutto nella Toscana d'onde, se non siamo male informati, vennero spedite in Acqui alcune partite per buona sorte non molto rilevanti.

Ai vini nuovi non venne ancora fatto nessun prezzo, nella settimana ventura crediamo s'incomincerà a decidere qualche cosa anche da questo lato.

### MERCURIALE DELLE UVE

25 Settembre

Moscato Mg.	537,90	da 2,50	a 3,15	Media	2,75
Bianca	142,80	da 1,70	a 2,25		2,09
Nera	20825,20	da 1,90	a 3,50		2,75

26 Settembre

Uva nera	» 3782	da 2	a 3,50	»	2,70
----------	--------	------	--------	---	------

27 Settembre

Moscato	» 1478,20	da 2,45	a 3,25	»	2,92
Bianca	» 335,60	da 1,90	a 2,30	»	2,11
Nera	» 14253,20	da 2	a 3,30	»	2,79

28 Settembre

Moscato	» 50	da 2,70	a 3,30	»	2,92
Bianca	» 308	da 1,70	a 2,30	»	2,13
Nera	» 22996,30	da 1,95	a 3,525	»	2,78

29 Settembre

Moscato	» 502	da 2	a 3,50	»	2,67
Bianca	» 1452,8	da 1,80	a 2,30	»	2,14
Nera	» 33974,4	da 2	a 3,50	»	2,72

### GAZZETTINO DEL CIRCONDARIO

★ **Nizza Monf.** — Certo Vercelli, cameriere di Monbercelli da un cotale che aveva con lui un antico rancore, riceveva una salve di bastonate che gli produssero al capo alcune ferite guaribili in 10 giorni.

— Un ragazzino decenne rovistando nella casa, trovò in un tiratoio una pistola colla quale si mise a giocare; ma per mala sorte l'arma era carica a pallini e sparò, andando a colpire nel viso un altro ragazzo fratello del primo di soli mesi 18. La ferita venne giudicata pericolosa per la vita del povero bambino:

— Certo Perino albergatore che dal Russimpiano (Como) erasi recato in Nizza a fare compera di uva, certamente per convertirla in ottimo vino da rallegrare i Brussimpionesi, ebbe giorni sono una sgradita sorpresa alla stazione ferroviaria di Nizza, poichè, avendo colà ed all'aperto lasciato una botte vuota della capacità di 7 ettolitri, gli venne bellamente rubata; forse da qualcuno che avrà pensato farla bollire per suo conto.

★ **Bergamasco** — Un candidato del collegio di Alessandria, ex deputato, del quale però per il momento non vogliamo fare il nome, lavora alla propria elezione, promettendo a quei terrazzani che, come fu già tentato or non ha molto, il loro comune sarà tolto dal circondario d'Acqui, ed annesso a quello di Alessandria. Siamo in grado di affermare che né per ora, né per molto tempo il comune di Bergamasco sarà diviso da Acqui, poichè c'è chi veglia ed impedirà con tutte le sue forze questo fatto che riuscirebbe non v'ha dubbio di non lieve danno ad Acqui.

★ **Nizza Monferrato — Elezioni** — Una corrispondenza dalla vicina Nizza all'Osservatore di Alessandria afferma che le candidature che hanno maggior probabilità di riuscita in questo collegio sono quelle di Borgnini, Villa e del Conte Giacinto Corsi.

## LA SETTIMANA

**Pranzo d'addio** — Venerdi a sera alcuni amici si raccolsero a geniale banchetto all'albergo d'Europa per dare un addio *inter populo* all'avv. Ricci pretore di Carpeneto traslocato a Crespino. Sul finire delle mense, fra i discorsi e gli auguri, non furono dimenticati gli inondati e su proposta di uno dei banchettanti si aprì lì per lì una colletta che fruttò la somma di lire cinquantaquattro le quali verranno versate al comitato circondariale costituitosi nella nostra città.

Al sig. Ricci che parte, e che ha saputo fra noi acquistarsi tante simpatie e veraci e durature affezioni, esprimiamo il nostro vivo rammarico di perdere un sì caro amico, e gli auguriamo un sacco di felicità..... ed altri amici che lo amino come quelli che ha testè lasciati.